



Si chiude un anno intenso, il 2025 non sarà da meno

Nel corso del 2024 è stato portato avanti un incessante lavoro di valorizzazione del patrimonio culturale dell'istituto e promosso numerose iniziative. È stato aperto anche il cantiere sul palazzo per i lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza. Il cda è già al lavoro per le attività del prossimo anno.

Con la fine del 2024 è tempo di bilanci anche per l'Istituto Campana. Nonostante l'avvio dei lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza del palazzo, l'attività non si è mai fermata con tanti eventi che hanno richiamato un pubblico numeroso. Osimo ha sempre risposto positivamente, la città può contare infatti su un vivace tessuto culturale che guarda al Campana come un punto di riferimento.

Le proposte allestite quest'anno hanno spaziato dalle rassegne musicali, con *Artifici Sonori* e *Incontri Musicali d'Estate* (giunta alla trentaquattresima edizione), alla presentazione dei libri, con *Conversazioni d'Autore*, fino alla rassegna teatrale *Altra Scena*, che ha richiamato grandi nomi del palcoscenico italiano come ad esempio Giuseppe Pambieri. Di pari passo l'istituto ha continuato a portare avanti l'attività di istruzione e formazione, sia direttamente che in collaborazione con enti del territorio. In particolare Costanza Luchetti, vincitrice



della borsa di studio del corso di dottorato di ricerca in formazione, patrimonio culturale e territori, sta conducendo un prezioso lavoro di analisi sui fondi dell'archivio storico.

L'obiettivo è di rendere fruibile a un pubblico sempre più vasto la storia educativa e il patrimonio del Campana. Il suo percorso di studi, della durata di tre anni, ci permetterà di avere a disposizione maggiori informazioni sull'istituto. Accanto al perseguimento delle finalità istituzionali, l'ente gestisce direttamente la storica azienda agraria e opera per la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio architettonico, storico artistico e bibliografico attraverso attività di restauro, iniziative culturali e pubblicazioni. A tal proposito si è provveduto alla creazione e catalogazione dei volumi della sezione moderna della biblioteca ed è stato aggiornato con contenuti digitali il portale bibliotecadigitale.istitutocampana.it.

Di pari passo ci si è occupati del restauro, della digitalizzazione e catalogazione della fototeca Campana nel Catalogo Generale dei beni culturali del Ministero della Cultura ed è stato fatto il censimento e uno studio approfondito del patrimonio storico educativo del Collegio presentato al pubblico con tre incontri al teatrino Campana. "Tutto questo grande lavoro è stato possibile – ricorda la presidente Gilberta Giacchetti – grazie all'encomiabile impegno





della dirigente dei servizi generali amministrativi Sandra Pirani e della responsabile delle attività culturali Giulia Lavagnoli. In tutti questi anni al servizio del Campana hanno dimostrato un forte attaccamento all'ente e consentito che venisse valorizzato. Il lavoro di studio e ricerca e quello organizzativo degli eventi è stato possibile grazie alla loro determinazione e professionalità. Fondamentale – aggiunge la presidente – è stato il supporto di tutti i consiglieri di amministrazione che si sono prodigati affinché

l'attività del Campana proseguisse senza interruzione. I lavori di ristrutturazione, ormai in fase avanzata, avrebbero potuto giustificare uno stop delle iniziative a favore della comunità, ma così non è stato per preciso volere di tutto il consiglio". A proposito dell'intervento sul palazzo storico è iniziato a metà anno, i lavori erano attesi da tempo soprattutto perché bisognava mettere in sicurezza l'edificio dopo i danni provocati dal sisma del 2016. Gli spazi, come si sa, non bastano mai, alcuni purtroppo non erano

più fruibili, ma con questi lavori se ne ricaveranno altri che potranno essere a disposizione della città, in particolare si sta lavorando a uno studio preliminare per la realizzazione di un percorso museale con le tante opere custodite nel palazzo. Le grotte non possono essere fruibili, la presenza dei visitatori potrebbe minare la sopravvivenza dei bassorilievi, per questo, sfruttando le nuove tecnologie, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, è stato possibile "mappare" la rete di percorsi scavati nell'arenaria così da renderli

fruibili attraverso un'esperienza immersiva. Alcuni dei nuovi spazi che verranno ricavati con la ristrutturazione, ad esempio, potrebbero essere riservati all'ampiamiento della Biblioteca Comunale "F. Cini", da sempre ospitata nell'ala ovest del palazzo. Grazie ai lavori eseguiti sul tetto verrà recuperato tutto il secondo piano del lato ovest con nuove stanze disponibili per la biblioteca e per l'allestimento di mostre. Il costo dei lavori ammonta a 4,5 milioni di euro per il cantiere sul palazzo storico a cui vanno aggiunti altri 4 milioni per l'ala in cui veniva ospitato l'ex liceo classico. L'altro obiettivo che si sta cercando di portare avanti è la riapertura del museo civico che potrà essere decisa in accordo con il Comune. Il cantiere ha occupato gran parte di piazza Dante e creato disagi ai residenti che si ringrazia per la collaborazione, una volta chiuso però, tanta pazienza sarà ripagata, perché potremo contare su un palazzo completamente ristrutturato, ma, soprattutto aperto alle tante esigenze della cultura osimana e non. I lavori termineranno entro il 2025.

Il consiglio di amministrazione intende riportare il Campana al prestigio di un tempo, un obiettivo ambizioso, ma come avete potuto constatare, ci sono tutti i presupposti per farlo. Intanto la presidente Giacchetti e i consiglieri di amministrazione Enrico Taliani De Marchio, Marco Anselmi, Laura Crucianelli e Lucia Tognacci colgono l'occasione per rivolgere il più sentito augurio di buone feste a tutti i concittadini e rinnovano l'invito a partecipare alle tante iniziative che anche il prossimo anno saranno promosse dal nostro istituto.

